

[← ALCUNE FRASI TRATTE DALLE UPANISHAD](#)  
[LA LUNA →](#)

## LA TAVOLA DI SMERALDO



La Tavola di Smeraldo, attribuita ad Ermete Trismegisto, è forse il più importante documento della Tradizione Ermetica ed Alchemica. Essa fu trovata in Egitto in epoca alessandrina e la leggenda vuole che fosse scritta in una antichissima lingua sconosciuta. Una sua successiva versione in arabo fu tradotta in latino nel 1250.

Questo è il testo in italiano:

**“Il vero senza menzogna, è certo e verissimo.**

**Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso per fare i miracoli della cosa una.**

**E poiché tutte le cose sono e provengono da una, per la mediazione di una, così tutte le cose sono nate da questa cosa unica mediante adattamento.**

**Il Sole è suo padre, la Luna è sua madre, il Vento l’ha portata nel suo grembo, la Terra è la sua nutrice. Il padre di tutto, il fine di tutto il mondo è qui.**

**La sua forza o potenza è intera se essa è convertita in terra. Separerai la Terra dal Fuoco, il sottile dallo spesso, dolcemente e con grande industria.**

**Sale dalla Terra al Cielo e nuovamente discende in Terra e riceve la forza delle cose superiori e inferiori. Con questo mezzo avrai la gloria di tutto il mondo e per mezzo di ciò l’oscurità fuggirà da te.**

**È la forza forte di ogni forza, perciò vincerà ogni cosa sottile e penetrerà ogni cosa solida. Così è stato creato il mondo.**

**Da ciò saranno e deriveranno meravigliosi adattamenti, il cui metodo è qui.**

**È perciò che sono stato chiamato Ermete Trismegisto, avendo le tre parti della filosofia di tutto il mondo.**

**Ciò che ho detto dell’operazione del Sole è compiuto e terminato”.**





La Tradizione Ermetica dice che la Tavola, per rivelare il suo vero significato, dovrebbe essere letta centinaia di volte: essa nasconde due chiavi di lettura: nella prima si legge praticamente tutta la Grande Opera Alchemica il cui fine non è tanto la “fabbricazione” della Petra Filosofale, quanto la trasformazione profonda dell’Operatore. La seconda chiave di lettura indica il cammino spirituale che l’iniziato deve percorrere per raggiungere il Divino che è in se.

L’evoluzione della Materia dell’Universo che giunge all’autocoscienza ed arriva a pensare se stessa non è ancora compiuta: nella Tavola sono racchiusi i passi successivi che l’iniziato deve compiere

